

Vittime anche veneziani

Leasing-truffa alle imprese vertici Hypo Bank rinviati a giudizio

VENEZIA Una truffa «colossale», «di livello nazionale», «senza precedenti». Non ha lesinato i termini il gup di Udine Francesco Florit, che ieri mattina ha rinviato a giudizio sette dirigenti della Hypo Alpe Adria Bank, specializzata nei finanziamenti alle imprese. Peccato che poi la Guardia di Finanza di Udine abbia scoperto che, a partire dal 1997, la banca aveva manipolato il software per la fatturazione dei leasing, per incassare interessi superiori rispetto a quelli da contratto. Secondo i calcoli delle fiamme gialle si parla di una truffa da 88 milioni di euro e oltre 50 mila contratti nel mirino. Tante anche le imprese venete, soprattutto veneziane, padovane e trevigiane, finite nella «rete» della Hypo Alpe Adria Bank: immobiliare, costruzioni, informatica, manifattura, nautica i settori più colpiti. Molte di loro si erano rivolte all'avvocato mestrino Daniela Ajese, specializzata in diritto bancario, che ha dato il suo contributo a smascherare la truffa grazie anche alle perizie della società Data Consulting di Venezia. Hanno dimostrato che le somme addebitate non tornavano e già in questi tre anni di «battaglia» è riuscita a recuperare oltre un milione di euro per le aziende da lei rappresentate. (a.zo.)